



- Sede Legale
Via S. Maria di Loreto 11
23807 Merate
- Sede Operativa
C/o ACLI
via della Signora 3
20122 MILANO
- cell. +39-340-3793580 (solo pomeriggio)
- Sito www.lavoro-over40.it
- E-mail info@lavoro-over40.it
- Marchio registrato N.
0001209085 CCIAA MILANO
07/06/2006
- C.F. 97357200159

Per contattarci

SEDE NAZIONALE
info@lavoro-over40.it
Tel. 340-3793580
Solo pomeriggio

LIGURIA
Paolo Caracciolo
contepaolo1@tin.it

PIEMONTE:
infopiemonte@lavoro-over40.it
Alberto Catania
alberto.catania@tin.it

MARCHE
Susanna Pierdica
pasymark@alice.it

LAZIO
Maurizio Cimmino
cimmino.maurizio@gmail.com
Bruno Bari
infolatina@lavoro-over40.it

CAMPANIA:
Anna Di Maio
dimaioanna64@gmail.com
Mario Pantano
mpantano@libero.it

PUGLIE
Giuseppe Minervini
gminervini1@inwind.it

FERRARA :
Enrico Dalpasso
Paolo Gallerani
infoferrara@lavoro-over40.it

Associazione Lavoro Over 40

PERISCOPIO LO40

20 luglio 2014

LE OPPORTUNITA'

Le opportunità lavorative

Si segnalano più interessanti informazioni di lavoro ed opportunità sul sito europeo Eures ...

GLI OVER 40

INDAGINE CENSIS: "Gli over 50? I nuovi precari"

I disoccupati over 50 hanno raggiunto le 438mila unità, +146% RISPETTO AL 2008

Emergenza lavoro, dai giovani ai cinquantenni non si salva più nessuno

Articolo di Repubblica che mette in luce il problema della disoccupazione senza gli aggettivi giovanile o matura.

Nuovi incentivi per la occupazione

Il ministero del Lavoro comunica i nuovi incentivi alla occupazione

Perché la disoccupazione adulta è più importante

Un articolo di Bianco Lavoro che conferma la criticità dei lavoratori maturi e gli effetti sociale che implica.

ASSOCIAZIONE

Come sostenerci con il 5 x 1000

Vi invitiamo a sottoscrivere il 5x1000

Campagna adesione 30 euro fino alla fine del 2014

Il futuro non promette nulla di buono. Le nuove riforme stanno calando pesantemente

Basta!! la disoccupazione in età matura è più grande della disoccupazione giovanile

Dopo la affermazione del Presidente della Repubblica a Monfalcone abbiamo scritto per rivendicare il problema

I progetti sviluppati dalla Associazione : una carrellata

Vogliamo indicare gli impegni progettuali che stiamo sviluppando

LE OPPORTUNITA' LAVORATIVE

Canali in Italia

non abbiamo sufficienti collaboratori che ci aiutino a selezionare le proposte da segnalare con la dovuta scrupolosità per evitare gli annunci che contengono discriminazione per età. Inoltre è impensabile coprire tutta la gamma di esigenze delle persone che ci seguono con il rischio di dimenticare qualcuno. [Per collegarsi all'elenco dei portali](#)

Raccomandiamo [CLICLAVORO](#) (che svolge il ruolo di collettore delle opportunità di lavoro presenti sul web, avendo come bacino una serie di siti certificati di ricerca e selezione di personale. Vi consigliamo pertanto di attivare la ricezione in RSS, che consentirà di ricevere automaticamente sulla vostra casella e-mail le proposte e quindi valutarle con calma. [Per iscriversi al portale](#)

Questa modalità ci consentirà anche di coinvolgere soci e simpatizzanti che lo volessero, di aiutarci a

1. verificare la qualità dei portali o aggiungerne altri che non abbiamo ancora censito;
2. segnalare le azioni discriminatorie macroscopiche contenute negli annunci sia ad UNAR (www.unar.it) che a noi (antidiscriminazione@lavoro-over40.it).

Rammentiamo che con UNAR (Ufficio del dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio) stiamo collaborando per combattere la discriminazione. Segnalateci annunci con discriminazione per età. La vostra collaborazione è fondamentale per mettere a punto la funzionalità della nostra rete, di cui voi fate parte.

Canali europei

A livello europeo EURES può offrire opportunità di lavoro **in uno o più i paesi europei**, Italia compresa. Entrando nel sito alla [pagine delle offerte](#) potrete selezionare quella che ritenete più confacente alle vostre esperienze ed aspirazioni. Inoltre avrete la possibilità di iscrivervi con ID e PSW e individuando una opportunità specifica potrete avere la informazione direttamente via e-mail.

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

**Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
www.lavoro-over40.it
alla voce
Adesione**

SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE CON 5x1000

Vi invitiamo a sottoscrivere il 5x1000 in fase di dichiarazione dei redditi. E' sufficiente comunicare il Codice Fiscale ed il nome della Associazione. Ecco gli estremi da comunicare:

Codice Fiscale 97357200159 Associazione Lavoro Over 40

ADESIONE

30 euro fino alla fine del 2014

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
[www.lavoro-](http://www.lavoro-over40.it)
[over40.it](http://www.lavoro-over40.it)
alla voce
Adesione

Il futuro non promette nulla di buono. Ci aspetta un periodo pieno di incognite dovute alle nuove rivoluzioni che stanno calando pesantemente sul mondo del lavoro e che rischiano di massacrare ulteriormente la situazione degli Over 40.

Fin da ora ci sono forti tendenze all'orientamento sull'aiuto ai giovani. E' una tematica certamente critica, che riguarda il futuro e sulla quale c'è spazio per fare dei ragionamenti. Ma degli over 40 in difficoltà lavorativa non se ne parla; **non viene tenuto in conto la loro grande criticità anche se numericamente supera di gran lunga la disoccupazione giovanile** con l'aggravante di una responsabilità familiare sia sui giovani da sostenere che sugli anziani a volte da curare. Le istituzioni lo sanno benissimo e lo dicono anche, ma sembrano non tenerne conto o forse non riescono a sviluppare soluzioni.

Per queste ragioni è necessario intensificare i nostri sforzi per tenere sempre alta la attenzione alla problematica ; per primi noi

dobbiamo quindi dimostrare una maggiore coesione di gruppo e intensificare le azioni con la collaborazione di tutti i soci.

Sono tante le ragioni per aderire e con queste premesse chiediamo di mantenere vivo il vostro contributo che serve per muoverci e sopravvivere,

ADESIONE
ALLA ASSOCIAZIONE
(30 euro)
Valida fino alla fine del
2014

Per aderire è semplice:

- 1) andare sul sito www.lavoro-over40.it alla voce adesioni;
- 2) stampare il modulo, firmarlo ed inviarlo (via fax, pdf, scanner o posta) alla Associazione.
- 3) compilare il questionario ed il CV ed inviarli via mail al fine di inserire le vostre caratteristiche professionali nel data base e consentirne una facile selezione.

INDAGINE CENSIS: “Gli over 50? I nuovi precari”

Pierluigi D. Alberto C. Gabriella S e Roberto Z. Riccardo U. ci segnalano una indagine del Censis che mette in luce la crescita enorme della disoccupazione in età matura over 50 e le difficoltà incontrate nel reinserimento.

“... I disoccupati over 50 hanno raggiunto le 438mila unità, con un aumento rispetto al 2008 di 261mila persone in termini assoluti e del 146% in termini relativi (in soli dodici mesi l'area della disoccupazione ha visto un incremento di 64mila unità: +17,2% tra il 2012 e il 2013). E i disoccupati di lunga durata ultracinquantenni sono quasi triplicati negli ultimi sei anni: sono passati da 93mila a 269mila (+189%). Oggi l'insicurezza economica determina-

ta dalla crisi, l'erosione oggettiva dei redditi, la necessaria compressione dei consumi spingono molti over 50 a cercare di entrare nel mercato del lavoro. Se si somma il numero delle persone in cerca di occupazione e quello di chi, pur inattivo, si dichiara disponibile a lavorare, la pressione esercitata sul mercato del lavoro da parte degli over 50 supera il milione di individui...”

E' una informazioni della quale siamo a conoscenza da parecchio tempo e che abbiamo sottolineato diverse volte nelle comunicazioni di protesta fatte alle istituzioni. Lo scorso anno “La Stampa” ha anche pubblicato la nostra valutazione sul fenomeno. Le nostre rilevazioni ricavate da ISTAT sono più pruden-

ti di quelle rilevate dal Censis e la maggiore evidenza del fenomeno, dato da questo autorevole Ente di ricerca avvalorata la nostra tesi. Ben venga quindi questa autorevole “scoperta”. Forse siamo sulla strada buona per far comprendere che la disoccupazione in età matura ha aspetti sociali molto pesanti e che altrettanto o forse più grave della disoccupazione giovanile L'originale della ricerca lo [potete trovare a questo link](#)

Per commenti cliccare sul [questo link](#) oppure su [quest'altro link](#). Anche altri siti on line ha ripreso la notizia [vedere questo link](#) oppure [questo altro sito](#)

[Per l'indagine completa cliccare qui](#)

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

**Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
www.lavoro-
over40.it
alla voce
Adesione**

Ancora CENSIS: emergenza lavoro, dai giovani ai cinquantenni non si salva più nessuno

Diversi soci e simpatizzanti ci hanno segnalato questo articolo di Repubblica che mette in luce il problema della disoccupazione senza gli aggettivi giovanile o matura. Disoccupazione: punto. Qualche atteggiamento sta cambiando?

Un'interessante articolo di Michele Azzu e' apparso su l'Espresso del 14 Luglio. Il testo tratta il preoccupante tema della disoccupazione in Italia, considerando i dati forniti da diversi uffici statistici (Eurostat, Cnel, Censis, Istat) che raccolgono ed elaborano le informazioni relative all'andamento dell'occupazione in Italia.

Per prima cosa vengono considerati i NEET (l'acronimo inglese di "Not (engaged) in Education, Employment or Training") in italiano anche "né-né", utilizzato per indicare individui che non sono impegnati nel ricevere un'istruzione, non hanno un impiego né lo cercano, e non sono impegnati in altre attività assimilabili, quali ad esempio tirocini.

Eurostat, Cnel e Istat concordano nei loro rapporti più recenti che tra i 18-29enni la quota di neet, sarebbe del 26%, in pratica un giovane su quattro, che va considerato alla luce dei dati riguardanti i dati di disoccupazioni (43,3%) dei giovani tra i 15-24 anni, quelli appunto che

includono i neet. Questi dati allarmanti hanno indotto alla formulazione del programma Garanzia Giovani, mutuato dal progetto della Commissione Europea rivolto ai neet. Lo ha ripetuto anche il commissario europeo agli affari sociali e all'occupazione. Purtroppo non si vedono gli effetti di tali sforzi.

Se invece consideriamo la disoccupazione giovanile vera e propria le statistiche non sono certo più ottimiste. Secondo l'Istat il tasso di disoccupazione relativo all'anno 2013 dei giovani tra i 15-34 anni e' del 23%, la percentuale più alta tra tutte le fasce d'età dei lavoratori.

Il Censis stima che fra gli over 50 i disoccupati sono aumentati del 146% negli ultimi sei anni. Il commento del Censis e' desolante: "Con la crisi il segmento degli adulti di 50-70 anni sembra abbandonato al triste destino di esuberanti, prepensionati, esodati, staffettati, senza alcun meccanismo utile per conservare almeno una porzione di quell'importante capitale umano", tutto questo si aggiunge alle difficoltà a reperire fondi per gli ammortizzatori sociali con cui proprio questa fetta di popolazione si è sostenuta negli ultimi anni.

Qualche progresso potrebbe realizzarsi per gli esodati più anziani. Il governo si propone di salva-

guardare 8.000 esodati. Se questo annuncio dovesse concretizzarsi i salvaguardati esodati diventerebbero circa 140.000 persone. Il testo, dopo aver avuto il via libera dalla camera, e' ora all'esame del senato. Questo argomento scottante e controverso merita qualche precisazione. I dati del 2012 espressi dalla Ragioneria di Stato parlano di 314.576 esodati. Di questi, ad oggi, sono stati salvaguardati circa 130.000 persone. Rimangono circa 175.000 esodati senza copertura o salvaguardia. Anche per questo i sindacati e associazioni hanno manifestato a Roma lo scorso 2 luglio.

Insomma il problema della disoccupazione in Italia e' serio per qualsiasi categoria di lavoratore (giovane e meno giovane) si consideri. Sembra davvero difficile riuscire a capire quale sia la vera emergenza lavoro. La mancanza di programmi di governo incisivi e strutturati per ogni categoria lavorativa (che ha peculiarità ed esigenze proprie) non aiuta ad affrontare questo problema tanto diffuso quanto articolato.

[per leggere l'intero articolo](#)

Basta!! la disoccupazione in età matura è più grande della disoccupazione giovanile!!!

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

**Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
www.lavoro-
over40.it
alla voce
ADESIONE**

Dopo la affermazione del Presidente della Repubblica a Monfalcone dove ha ancora una volta messo l'accento sul dramma della disoccupazione giovanile (comunque sempre grave) ci siamo sentiti in dovere di rispondere con fermezza rivendicando il problema più grave della disoccupazione in età matura

Per questa ragione abbiamo preso carta e penna e scritto al Presidente della Repubblica, Parlamentari delle commissioni di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio ed al Ministro per il Lavoro, ed altri 310 parlamentari nazionali regionali europei e provinciali cercando di far sentire la nostra voce invitandoli ad approfittare della nostra esperienza decennale sul campo per offrire la nostra collaborazione. Ci ascolteranno? Ma non abbiamo dimenticato di diffondere la informazione a circa **450 operatori media** (Stampa, TV, radio) e a circa **415 operatori del mondo del lavoro**: Sindacati, Associazioni di Categoria, Agenzie per il lavoro CPI, ed altri operatori ed esperti e mondo accademico. L'obiettivo è di estendere al massimo la diffusione della nostra posizione, **perché siamo stanchi di essere ignorati e maltrattati.**

Il testo che abbiamo inviato è il seguente.

Gentile

Speravamo che dopo la manifestazione di interesse, sebbene debole, del Presidente del Consiglio Matteo Renzi e del Ministro per il Lavoro Giuliano Poletti sul tema della disoccupazione in età matura (over 40/50/60), questo grave problema venisse finalmente preso in considerazione dalla nostra classe politica, sollecitata anche dai sempre più frequenti richiami dei media al problema e le ferme prese di posizione di Papa Francesco.

Invece abbiamo assistito ancora una volta ad un dietrofront anche del Presidente della Repubblica (dispiace dirlo), che in occasione della visita a Monfalcone del 6 Luglio 2014 rispondeva alla domanda di un cittadino sulla gravità della disoccupazione giovanile **"Senza lavoro per i giovani l'Italia è finita"**, contraddicendo le affermazioni fatte nel discorso di Capodanno quando aveva sollecitato interventi energici in favore della disoccupazione in età matura,. L'affermazione fatta ha suonato molto male alle orecchie di circa 4 milioni (over 40/50/60) di persone mature che hanno perso il lavoro e che hanno grandissime difficoltà di reinserimento,

Senza vergogna e con molto risentimento rispondiamo: **"Senza lavoro alle persone mature**

over40/50/60 non c'è presente". Il futuro si costruisce sulle azioni che vengono sviluppate nel presente e non sulle parole ed intenzioni di cosa faremo nel futuro.

In questa vicenda la cosa più grave è che ancora una volta dobbiamo constatare quanto la classe politica sia distante dalle necessità della popolazione, e quanto sia sorda ai richiami quotidiani che essa propone!!!

Come Associazione Lavoro Over 40 da oltre 10 anni seguiamo il problema della disoccupazione in età matura ma i politici hanno sempre sottovalutato, nonostante le continue lettere di protesta inviate ai Presidenti del Consiglio che si sono succeduti nel tempo, ai parlamentari delle Commissioni Lavoro, ai vari Ministri del Lavoro ed altri, ed ai media.

Questo ignorare il problema, questo essere dimenticati e **considerati zavorra** fa salire ulteriormente la rabbia. Eppure ci sentiamo cittadini. E quando ci chiedono di pagare le tasse o quando ci chiedono di votare lo facciamo. Poi invece quando cerchiamo di accampare i nostri diritti siamo **cancellati e dimenticati** dalle Istituzioni, dai sindacati e dal mondo degli imprenditori.. Forse non ci si rende conto di essere sopra una bomba ad orologeria il cui timer non si sa quando verrà innescato.

E' amaro constatare che non si fa neanche lo sforzo di abbozzare una seppur minima soluzione al problema. Ma la cosa più grave è che non ci si rende conto che trascurando i lavoratori maturi, si perde un grande e prezioso Capitale Umano che è la vera ricchezza delle aziende e di tutta una nazione. Andrebbe anche bene mettere la pezza temporanea, pur di aiutare le persone che al momento non sanno più dove sbattere la testa per affrontare la quotidianità, ma la vera sfida è bisogna ragionare in un'ottica di visione futura e stabile, avvicinandoci alla realtà dei paesi del Nord Europa, dove la discriminazione non è di casa.

Fatta questa doverosa puntualizzazione ribadiamo che la nostra conoscenza del problema è decennale e conosciamo bene lo stato d'animo e il malcontento che serpeggia tra questi lavoratori. Per questo sarebbe auspicabile poter essere ascoltati al fine di esprimere le nostre considerazioni e dare anche noi un contributo costruttivo alla soluzione del problema o comunque ad intraprendere la giusta strada senza farsi travisare da promesse elettoristiche o altro. Siamo a disposizione.

[Per leggere tutta la lettera di protesta](#)

[Per avere gli indirizzi a cui scrivere autonomamente](#)

Nuovi incentivi per la occupazione

Il ministero del Lavoro comunica i nuovi incentivi alla occupazione. Li rendiamo noti al fine che ognuno ne prenda conoscenza e faccia le opportune considerazioni sull'utilizzo di tali incentivi. In particolare c'è il riferimento agli Over 50. Ma per gli over 40?

il Governo nel corso degli ultimi anni è intervenuto a più riprese adottando una serie di misure a tutela del mercato del lavoro, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli al suo interno: giovani, donne e over 50. Dopo la complessiva riforma del mercato del lavoro realizzata con la Legge n.92 del 28/06/2012, con il decreto in materia di promozione dell'occupazione e della coesione sociale (Decreto Legge n° 76/2013) sono stati attivati una serie di nuovi e ulteriori incentivi al fine di realizzare un mercato del lavoro più inclusivo e dinamico.

Giovani

- **Bonus Assunzione Giovani** è rivolta a quelle aziende che assumono con contratto (o trasformano il contratto) a tempo indeterminato ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

- **Contratto di apprendistato** Il contratto di apprendistato può essere attivato da tutti i datori di lavoro di imprese private appartenenti a qualsiasi settore di attività ed è rivolto a giovani di età compresa tra 15 e 30 anni non compiuti.

Donne

- **Incentivi per assunzione con contratto a termine o a tempo indeterminato di donne prive di impiego da almeno 24 mesi** incentivo per le aziende che assumono donne di qualunque età, prive di impiego da almeno ventiquattro mesi. Il termine si abbassa a 6 mesi in caso di lavoratrici svantaggiate.

L'incentivo consiste in una riduzione contributiva: del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi (18 mesi se a tempo indeterminato);

- **Microcredito Femminile** In Italia, si prevede l'accesso al microcredito

d'impresa o di lavoro autonomo per favorire l'avvio o l'esercizio di attività da parte di persone fisiche, società di persone, s.r.l. semplificate, associazioni o società cooperative.

Lavoratori Over 50

incentivi per tutti i datori di lavoro privati per l'assunzione di lavoratori di età pari o superiore a 50 anni, disoccupati da oltre 12 mesi, con contratto di lavoro a tempo determinato, anche in somministrazione, o a tempo indeterminato. per le trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.

Nello specifico, i benefici contributivi riguardano:

- le assunzioni a tempo determinato (riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 12 mesi);
- e assunzioni a tempo indeterminato (riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per la durata di 18 mesi).

In caso di trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, la riduzione dei contributi si prolunga fino al 18° mese dalla data di assunzione.

Lavoratori in ASpi

la norma è destinata ai datori di lavoro che assumono, a tempo pieno e indeterminato, lavoratori che beneficiano dell'Aspi, indipendentemente dall'età del lavoratore stesso. Il beneficio consiste nell'attribuzione ai datori di lavoro, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, di un contributo mensile pari al 50% dell'indennità mensile residua.

[Per leggere in dettaglio clicca qui](#)

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

**Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
www.lavoro-
over40.it
alla voce
ADESIONE**

I PROGETTI SVILUPPATI DALLA ASSOCIAZIONE: UNA CARRELLATA

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

**Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
www.lavoro-
over40.it
alla voce
ADESIONE**

Vogliamo indicare gli impegni progettuali che stiamo sviluppando al fine di far comprendere che laddove è possibile coinvolgiamo soci e simpatizzanti nella loro realizzazione e impegniamo anche le istituzioni o gli operatori sociali, con il duplice obiettivo promuovere la nostra azione e la consapevolezza del problema che faticosamente portiamo avanti, ma anche di stimolare opportunità di lavoro per coloro che intendono prendere in considerazione nuove alternative.

Fra quelli più vecchi ricordiamo Skill Sinery del 2003-2006, Maieuta del 2008-2010

Progetti sviluppati e conclusi

Progetto Collaboratori familiari (Badanti)

Nel 2011 e 2013 in Provincia di Lecco si è conclusa la seconda edizione del corso di formazione: Dei 50 pre-iscritti hanno iniziati il percorso 35 allievi.

Progetto Collaboratori familiari Badanti Alzheimer

Appena concluso nel 2014. Corso di specializzazione che consente di migliorare le capacità dei Badanti formati con il corso base ed offrire loro una maggior possibilità di reinserimento. Il progetto finanziato 50% finanziato dalla Fondazione Provincia di Lecco.

Progetto SFIDE

Si è concluso il **Progetto SFIDE** (Strumenti FIDelizzazione & Empowerment) finanziato dalla Regione Lombardia. Il progetto si compone di tre sotto-progetti:

- l'**Osservatorio**, per monitorare le percezioni individuali circa le condizioni sociali e di mercato che ostacolano il reinserimento lavorativo,
- implementazione dello **Sportello-Orientamento**, attualmente attivo e finalizzato ad accogliere i lavoratori che si rivolgono alla associazione
- il **Portfolio** del lavoratore, da intendersi come sintesi documentale a valle di un percorso di consapevolezza, che tiene conto sia delle esperienze lavorative pregresse,

Progetti in via di sviluppo

Progetto RINGO (Rinnovo INformatizzazione & Gestione Organizzativa)

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione per la Associazione quali il nuovo sito WEB e la ristrutturazione del nuovo date base e la ristrutturazione della contabilità. . Il

progetto è stato sviluppato nell'ambito delle linee di finanziamento che il Ministero del Lavoro ha predisposto per le Associazioni di promozione Sociale.

Progetto Collaboratori familiari (Badanti) terza edizione

Nel 2011 e 2013 in Provincia di Lecco si è conclusa la seconda edizione del corso di formazione: Dei 50 pre-iscritti hanno iniziati il percorso 35 allievi. Ora stiamo lanciando il terzo corso di badanti. Partirà nel 2015.

Progetti presentati

Progetto Ago e Filo

Grazie all'8x1000 della Chiesa Valdese siamo stati invitati a presentare un progetto nel distretto Meratese (Lecco). Si tratta di un corso di formazione per persone (donne) in difficoltà lavorativa per acquisire competenze di piccola sartoria.

Assistenti familiari (Badanti) Lazio

Sulla scia del progetto sperimentale in Lombardia è stato presentato alla Regione Lazio. La finalità è sempre quella di contribuire al **sollevio di quelle situazioni di disagio familiare** e sociale (tra cui gli Over 40) creatosi **a seguito di perdita del posto di lavoro**.

Progetto SFIDE Lazio

Analogo progetto sviluppato in Lombardia con una finalità specifiche per il Lazio:

- l'**Osservatorio**, per monitorare le percezioni individuali circa le condizioni sociali e di mercato che ostacolano il reinserimento lavorativo,
- implementazione dello **Sportello-Orientamento** presenti a Roma e a Aprilia,
- il **Portfolio** del lavoratore,

Progetto Collaboratori familiari (Badanti)

Con le esperienze fatte in Lombardia abbiamo presentato il progetto sulla realtà di Ascoli Piceno. Il progetto, se accettato, ci consentirà di contribuire al reinserimento di Over 40 anche su questo territorio. Un grazie a Nunzia C. per la collaborazione.

Perché la disoccupazione adulta è più importante

la socia Gabriella S. ci segnala un articolo di Bianco Lavoro che conferma la criticità dei lavoratori maturi e gli effetti sociale che implica. Per leggere l'intero articolo [cliccare qui](#)

**SE CRESCIAMO
CI AIUTEREMO**

**Aderire alla
Associazione è
semplice:
andate sul sito
www.lavoro-
over40.it
alla voce
ADESIONE**

..Nessuno vuole sostenere che la disoccupazione adulta sia più importante di quella giovanile, o di quella femminile, o ancora della fuga di cervelli o del problema esodati. E' però impossibile non notare come sia a livello nazionale che europeo esista una fondamentale iniziativa chiamata **Garanzia Giovani**, non affiancata però da una **"Garanzia Adulti"**. E subito, viene da chiedersi il motivo dell'assenza di una tale politica strutturale. La mancanza di lavoro in età adulta è un problema così complesso che richiede **interventi straordinariamente specifici**.

Quando si parla di **disoccupazione adulta**, si parla ormai anche di over 30, oltre che di over 40, over 50 e anche over 55 (e quindi perché non over 60?).

Sembra di capire quindi, che la **disoccupazione adulta riguardi tutti i soggetti senza lavoro** (e che lo cercano attivamente) con età dai 35 in su. Ma le esigenze, o per meglio dire l'intera vita di un 35enne, è certamente differente da quella di un over 50, vale a dire una persona che può avere anche 60 anni. Perché allora non creare politiche strutturali ad hoc, distinte ad esempio per over 35, over 45, over 55? E per politiche non s'intende solo l'erogazione d'incentivi statali, o comunque pubblici, ma, ad esempio, **un sostegno al reddito concreto** da elargire a chi non ha più una famiglia d'origine in grado di garantirgli almeno la sussistenza. O, caso ancora più complicato, a chi si trova nella situazione di dover "ricambiare" la dedizione di una vita dei suoi genitori, ora che questi ultimi hanno bisogno. E ancora, iniziative di formazione e conseguente ricollocamento mirate, sulle competenze pregresse di ognuno, **ma anche sulla sua età**. Perché un 55enne, anche nello stesso campo, avrà conoscenze differenti rispetto ad uno che di anni ne ha 10 o 20 in meno.

Si potrebbe poi pensare anche a progetti di più ampio respiro, atti ad instaurare un vero e proprio **cambiamento culturale**. Non sono infatti ancora molti gli imprenditori (o i loro delegati) che capiscono, o più banalmente si accorgono della straordinaria importanza dell'esperienza di un lavoratore adulto. E c'è di più: questa persona avrà anche probabilmente una gran voglia di lavorare. Spiegare a chi assume che sì, la fantasia, l'intuito e le conoscenze di nuova generazione di un giovane sono irrinunciabili per un'azienda che punti a fare utili e svilupparsi, ma che altrettanto si può dire almeno per **l'esperienza e la visione d'insieme del lavoro** in possesso di chi ha già lavorato per un certo numero di anni, può essere anch'essa una buona via per limitare, negli anni, il problema della disoccupazione adulta.

Statisticamente parlando, se un 20enne o 25enne un lavoro non lo trova, è brutto da dire, ma una famiglia, se è quello il suo scopo, fa a tempo a non farsela (purtroppo), almeno fino a quando, presto o tardi, riesce a sistemarsi. **Per una persona che invece la famiglia ce l'ha già ed il lavoro lo ha perso, non c'è scampo**. Se non può mantenerla, o non può contribuire a farlo assieme al coniuge, gli effetti psicologici di una simile condizione possono essere devastanti, con conseguenti ulteriori effetti nefasti anche **sull'efficacia della ricerca di un nuovo lavoro**, nonché sulla sicurezza e sulla determinazione in caso di chiamate a colloqui. Già perché, tu, caro adulto anche 55enne, potresti essere **il candidato ideale** per quell'azienda che ti ha chiamato per una "job interview", come dicono quelli bravi, **ma se non riesci a spiegarglielo che sei tu il migliore per quel posto vacante**.